

Roma, 17 febbraio 2025

La presenza del libro di testo, la cui adozione è obbligatoria, è uno degli elementi che qualificano **l'IRC come vera disciplina scolastica**. La riflessione sulla didattica e la valutazione – e non secondariamente la rivoluzione digitale – ne hanno modificato le forme, ma non hanno cancellato il suo ruolo. Il libro scolastico prevede delle scelte a monte, nell'ottica di privilegiare i cardini del progetto culturale ed educativo insito nella disciplina. Il testo svolge la funzione di introduzione, di guida e di orientamento. Per questo esso conserva tuttora un posto di rilievo nella didattica delle diverse discipline, compreso l'IRC.

Ogni proposta editoriale, infatti, risponde a una visione culturale ed educativa dell'autore, a un'impostazione metodologica, alla corrispondenza con Indicazioni didattiche generali da cui non è lecito discostarsi. È un supporto alla libertà di insegnamento, che è cosa ben diversa dall'arbitrio e dall'estemporaneità, e un punto di riferimento che non di rado ha anche una vita extrascolastica, quando resta nelle case a disposizione di tutta la famiglia.

Per l'importanza che riveste, la Conferenza Episcopale Italiana dedica particolare cura all'analisi delle proposte editoriali e al rilascio del Nulla Osta, obbligatorio per ogni libro che aspiri ad essere adottato, tanto quanto l'Imprimatur dell'Ordinario diocesano. **L'Intesa tra Ministero e CEI** è chiara: «i libri per l'Insegnamento della Religione Cattolica, anche per quanto concerne la scuola primaria, sono testi scolastici e come tali soggetti, a tutti gli effetti, alla stessa disciplina prevista per gli altri libri di testo» (DPR 175/2012). Inoltre, prosegue la legge, «i libri di testo per l'insegnamento della religione cattolica, per essere adottati nelle scuole, devono essere provvisti del *Nulla Osta* della Conferenza Episcopale Italiana e dell'approvazione dell'Ordinario competente, che devono essere menzionati nel testo stesso». Di conseguenza, **libri privi del Nulla osta CEI non possono venire adottati da parte degli insegnanti**.

In forza di tali indicazioni, la pubblicazione di ogni nuovo libro è sottoposta a un'articolata procedura, volta a verificare diversi elementi, quali la corrispondenza con le Indicazioni nazionali per l'IRC (contenute nei Decreti del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010 e del 20 agosto 2012), la conformità con la dottrina della Chiesa cattolica, la congruenza con i criteri pedagogici e didattici adeguati all'età degli alunni e al tipo di scuola, l'apertura all'interdisciplinarietà e l'attenzione a temi quali il dialogo ecumenico e interreligioso e l'educazione civica. Anche i materiali digitali sono fatti oggetto di analisi. Si tratta, in definitiva, di **una garanzia di rispetto dell'identità della disciplina e di qualità** per i protagonisti dell'azione educativa e per le stesse case editrici: il libro di testo è uno strumento garantito in cui gli studenti possono costruire il proprio percorso di crescita.

Ernesto Diaco

prof. Ernesto Diaco
direttore

